



Roma, lì 3 luglio 2014

Relazione Programmatica

Cari amici

l'avermi chiamato al "servizio" della Presidenza del nostro prestigioso Club mi fa comprendere sin da ora che al di là dei miei impegni professionali quest'anno dovrò dedicare gran parte del mio tempo ad un impegno ben più importante dell'essere semplicemente Rotariano. Essere Presidente infatti, mi dà orgoglio ma al tempo stesso anche la consapevolezza del grande lavoro che mi aspetta e dove metterò tutto il mio impegno, ma soprattutto sono convinto che solo con la

collaborazione ed il sostegno di tutti i soci potrò davvero riuscirci. Cari amici, è un giorno ormai lontano quello in cui ho accettato la candidatura alla Presidenza del Club e ora, poiché poi decideste anche di votarmi, eccomi pronto a cominciare questa avventura che si associa all'orgoglio di essere il "primus inter pares". Il cammino che mi si presenta è infatti arduo e inevitabilmente il pensiero va ai Presidenti che hanno in precedenza condotto questo Club, ultimo in ordine di tempo l'amico Pino, che ringrazio con affetto per quello che ci ha dato, cioè una presidenza sempre tesa a fare il bene del Club, sempre attenta a risolvere i problemi con signorile pacatezza. E lo ringrazio anche fin d'ora per quello che ancora ci darà e mi darà durante quest'anno rotariano. Nell'affrontare questo compito è dunque per me necessario confidare nell'aiuto degli amici. E qui di amici ne vedo tanti. Sono sicuro quindi che non mi mancherà mai né il sostegno né l'aiuto di nessuno di Voi. Né d'altra parte potrebbe essere diversamente: la natura intrinseca del Rotary, che è amicizia, tolleranza e solidarietà ne è garanzia. L'amicizia è il pilastro basilare della nostra associazione e presuppone già di per sé uno scambio, una condivisione. Perché il Rotary è condivisione. Questo significa non solo condividere la nostra esperienza, la nostra capacità, il nostro sapere mettendolo al servizio degli altri, ma anche accettare, all'interno del nostro Club, il carico degli impegni di servizio: nessuno, salvo particolari motivi temporali o logistici, dovrebbe declinare la chiamata alle varie cariche necessarie per il buon funzionamento del proprio Club. Ed è appunto con questo spirito che ho accettato di assumermi l'onere, che è anche un grandissimo onore, della Presidenza. Ciò che accomuna i rotariani di tutto il mondo è, come ho detto, la volontà di condividere il loro tempo, le loro capacità, la loro esperienza: il tutto per realizzare progetti che, affrontando un ampio spettro di problematiche sociali ed umanitarie, mettono a fattore comune la loro comprensione, il loro entusiasmo e la loro dedizione per assistere i più bisognosi e cercare di fare del mondo un luogo migliore. Perché questo si mantenga e si incrementi c'è innanzitutto bisogno di una oculata scelta dei nuovi soci. Il candidato socio non deve essere solo un professionista, un imprenditore di fama ai vertici della sua categoria, ma deve soprattutto possedere quello che comunemente viene definito "spirito rotariano"; un professionista di buon carattere, come diceva Paul Harris. Il suo modo di vivere, di operare nel suo lavoro e nella società, deve già essere improntato ai principi che ispirano il Rotary. In sintesi deve essere già un rotariano "in pectore". La scelta di un nuovo socio dovrebbe quindi partire non solo dalla fama e dal prestigio raggiunti nella sua professione, ma anche dalla sua disponibilità al servizio, dall'attenzione verso gli altri, dalla sua capacità e disponibilità al lavoro di squadra, in sintesi dalla sua capacità di condivisione. Tutto questo si costruisce a partire dal Club che è la base dell'organizzazione del Rotary. La convivenza nel Club, favorita dagli incontri settimanali e dagli impegni che i soci assumono e realizzano insieme, alimenta la reciproca



conoscenza in un clima di sincera benevolenza ; così si genera un sereno spirito di comunione e condivisione e delle relazioni improntate ad una vera amicizia. E' mia intenzione, seguendo le iniziative già intraprese da Pino nel solco della continuità , cercare di rafforzare i legami tra i soci all'interno del Club cercando di sopire antichi rancori che ormai non hanno più ragion d'essere. Purtroppo un'ondata di disaffezione sta attraversando in modo trasversale tutti i Club e quindi anche il nostro . Questa disaffezione si manifesta in maniera evidente nel calo dell'assiduità che costituisce un duplice danno per il Club: infatti oltre al vulnus della mancanza di adempimento a un proprio dovere, vi è anche la sottrazione per i soci più assidui del diritto di godere della compagnia e dell'amicizia di tutti. Il nostro Club ha dunque bisogno di uno scatto d'orgoglio, di guardarsi dentro e riscoprire il proprio valore, mettendo in risalto le proprie forti potenzialità e sono convinto che possa realizzare tutto questo esaltando l'attività dei singoli soci e quindi invito tutti ad una fattiva collaborazione che parta dalla maggior frequentazione alle nostre conviviali e all'impegno di ciascun socio in suggerimenti, critiche e concreto coinvolgimento . Essere Presidente di un Rotary Club rappresenta la chance di poter fare qualcosa di utile e di bello al di là di interessi personali, insieme ai Rotariani del Club, in sintonia con la rete di Rotariani di tutto il mondo. Io intendo impegnarmi con tutte le mie capacità, mettendo con entusiasmo al servizio del Club le mie idee e le mie energie . Nel farlo intendo coinvolgervi affinché insieme possiamo unire le nostre forze positive per azioni a favore della società. Il Rotary sa come toccare la mente e il cuore degli uomini ; in una osmosi profonda tra tutti, dobbiamo, e sono convinto che già è così negli intendimenti di molti, ispirare i nostri comportamenti mettendo a disposizione noi stessi nell'aiuto verso gli altri. E' necessario il mantenimento e il rafforzamento dello spirito di appartenenza al Rotary per creare le condizioni di una crescita ed un consolidamento che sia duraturo nel tempo . Orgogliosi del glorioso passato del Rotary siamo tutti chiamati quindi a custodirlo e rinvigorirlo . Occorre da parte di tutti uno sforzo di intenti e di azioni in un'armonia di obiettivi che non vuol dire appiattimento o rinuncia delle proprie idee e convincimenti ma una dialettica costruttiva che possa contribuire alla crescita comune. Quindi occorre continuare ad operare fattivamente per far sì che si possa continuare a dare testimonianza di ciò. Particolare attenzione sarà posta al tema del mantenimento e dello sviluppo dell'effettivo all'interno del RC Roma Nord Ovest . Ho potuto verificare in questi anni di partecipazione alla vita del Club un generale affievolimento dell'interesse manifestato dai soci per le attività, di qualunque natura esse siano, a mio parere contenibile e poi convertito in crescita solo basandosi su maggiore affiatamento e conoscenza tra i soci. Promuoverò con il Consiglio Direttivo situazioni dinamiche che favoriscano in primo luogo la socializzazione, agevolando l'integrazione e la conoscenza del Club con specifico riferimento ai Soci di più recente ammissione; che garantiscano la soddisfazione dei Soci legati alla tradizione della vita associativa che per oltre 30 anni ha caratterizzato il nostro Club; che facilitino l'avvicinamento di menti giovani, pronte ad abbracciare l'ideale rotariano; che tengano in seria considerazione anche la risorsa del nostro Rotaract. Con specifico riferimento all'espansione, prevedo l'ammissione di nuovi soci secondo il criterio della qualità dell'affiliazione che possa ravvivare l'atmosfera sociale del Club fornendo un serbatoio di competenze professionali ricco e variegato. In questo anno rotariano, cari amici, avremo molte occasioni per incrementare l'amicizia e per conoscerci meglio: il tutto con lo spirito rotariano, quindi con l'obiettivo di meglio servire l'umanità e il nostro territorio, attraverso la nostra professione, sviluppando il potenziale ruolo di leader che siamo chiamati a ricoprire nella società. Durante la Convention di Duluth (Minnesota) nel 1912, i rotariani decisero di assumere come loro simbolo una ruota . Questa simboleggiava la ruota dei carri dei pionieri dell'avventura americana, iniziata nel Seicento, con i Padri Pellegrini, che dall'Inghilterra e dall'Olanda si diressero nel nord America per vivere più liberalmente il loro protestantesimo puritano e calvinista ; successivamente la ruota è stata modificata fino all'attuale ruota dentata . I denti rappresentano un ingranaggio meccanico, che significa la

rivoluzione industriale e una concezione del mondo o filosofia marcatamente tecnologica e tecnocratica, con un richiamo alla inter-attività e inter-dipendenza tra i membri del Rotary, trasmettendo l'un l'altro gli ideali e gli scopi del Rotary. Ritengo che oggi il Rotary rappresenti una tra le poche istituzioni civili in cui ci si possa riconoscere, e questo perché coinvolge trasversalmente tutte le categorie professionali che animano quella parte della società che opera per il raggiungimento dell'eccellenza recependo le nuove istanze che il progresso ci pone ed è motore di cultura: cultura della pace, cultura della famiglia, cultura del progresso e non ultima è istituzione senza finalità di lucro e quindi di assoluta eticità. Le buone soluzioni derivano sia dalla buona conoscenza dei problemi che dalla disponibilità delle risorse necessarie quindi l'informazione e la formazione sono strumenti utili per rendere una persona o una organizzazione "più adeguata" al proprio compito/ruolo, sia come ricerca di equilibrio interno, sia come efficace e proficuo modello di relazione con il contesto di riferimento. Paul Harris un giorno ha guardato all'umanità mortificata dalla impossibilità di provvedere al meglio ai propri bisogni primari: fame, salute, istruzione. Ha cercato una soluzione ed ha pensato il Rotary che, da sempre, guarda al mondo e si impegna a trovare soluzioni ai problemi dell'umanità meno fortunata, trascurata dall'egoismo dei propri simili, con progetti di "service" professionali e solidali. Come sappiamo, è importante avere obiettivi selezionati e progettare soluzioni efficaci e praticabili. Spesso questo processo virtuoso si inceppa per un "difetto di qualità della partecipazione" dei soci alla vita del Club ed alle sue realizzazioni. Certo il Rotary vive, progetta, realizza ma, è innegabile, il tema della "assidua partecipazione" ricorre nelle nostre discussioni e riporta l'attenzione sulla qualità del socio, sull'adeguatezza del suo impegno, necessario al Club per assolvere al proprio "servire" gli altri. Ricordando l'attualità della prova delle 4 domande, come metrica delle qualità etiche e morali del Rotariano, mi piace l'idea che il Rotariano si confronti con la prova delle 4 capacità (profilo del Rotariano efficace): ascoltare, pensare/progettare, partecipare/realizzare, comunicare, ovvero con quelle caratteristiche di sapere, saper fare e saper essere che gli consentono poi di associare alla consapevolezza dell'appartenenza, azioni e comportamenti coerenti ai più alti principi rotariani. Sì, perché non sapere di Rotary non ci aiuta ad essere buoni Rotariani, ma solo soci più o meno interessati alle attività del Club o del Distretto vissute, comunque, in modo distratto, niente di importante e coinvolgente. Un debole "spirito" rotariano si riflette sulla buona capacità di fare Rotary, ci rende Rotariani inadeguati e, quindi, inutili comparse sulla scena sociale, laddove servirebbe l'esercizio virtuoso di una capacità di leadership che il Rotary ed il Rotariano possono e devono saper esprimere ed assicurare.

Allora che fare? La risposta è nella dote di impegno promessa al nostro ingresso nel Rotary, che, coerentemente, da Rotariani dovremmo mantenere nel tempo. E' possibile che l'entusiasmo iniziale debba essere rinvigorito per essere sempre adeguato al servizio cui veniamo chiamati, così come è opportuno saper orientare in modo funzionale ed efficace le energie dei soci disponibili su azioni efficaci dei Club e/o del Distretto. Ecco, quindi, l'importanza della informazione e formazione rotariana, di un processo di "formazione continua" che contribuisca a migliorare la conoscenza del Rotary, la capacità di fare Rotary e la qualità dell'essere Rotariano, sia nel nuovo socio sia nel socio chiamato a nuovi ruoli. Per quanto attiene alla informazione, vi è indubbiamente una disponibilità straordinaria di fonti e strumenti molto funzionali che aspetta solo di essere utilizzata: il sito web del Rotary International, le riviste, le pubblicazioni di base. Riguardo alla formazione del socio, il Rotary è una continua "esperienza di apprendimento" proposta con metodologie diverse ma integrate: da quella frontale dei forum, a brain storming, problem solving, e da ultima l'e-learning, disponibile sul sito internazionale. Formazione e informazione sono due processi presenti in qualsiasi istituzione e ne garantiscono l'identità, la storia, la continuità, il grado di affezione dei suoi soci. Anche il Rotary, come istituzione secolare, ha bisogno della formazione e dell'informazione; lo stesso Paul Harris amava ripetere spesso "Il Rotary non si ferma, non può fermarsi, perché il nostro è un mondo che cambia e noi dobbiamo cambiare con esso." Tutti si può migliorare ma è necessario partecipare, farsi coinvolgere, avere voglia di dare contributo, essere pronti ad agire. Come rendere più efficace l'azione di informazione e formazione? Fornendo contributo di idee e di esperienze sul tema, animando un confronto costruttivo di cui tutti potremmo beneficiare. Penso che più informazione e formazione sul Rotary facciano di un



socio un buon Rotariano, più “adeguato” perché consapevole, motivato, disponibile, coerente, efficace nella sua azione. Le vie di azione tracciate da Paul Harris e regolamentate negli anni di attività del Rotary nel mondo sono 4: azione interna, professionale, di interesse pubblico ed internazionale. L'azione sulla quale intendo lavorare maggiormente, come ho già detto, è quella che noi chiamiamo azione interna, cioè a beneficio del Club e dei soci, per rafforzare amicizia e affiatamento e quindi aumentare la frequenza al Club per realizzare attività di servizio. Quando un nuovo socio diventa attivo, partecipa e si integra, sia il Club sia il nuovo socio si rafforzano. Ho constatato che alcuni soci, entrati nel nostro Club negli ultimi anni, hanno raramente partecipato alle iniziative del Club. Se questo è accaduto certamente la responsabilità dei padrini che li hanno presentati è grande, ma gli altri soci non possono dire di non avere alcuna responsabilità se non sono riusciti a far appassionare questi nuovi amici al Rotary. Evidentemente non è stata sviluppata l'amicizia e non si è favorito l'affiatamento. Il nostro Club ha il compito di rimotivare quei soci che da qualche periodo si vedono molto più raramente. Sono convinto che siamo ancora in tempo per recuperare queste risorse del Club e quindi raccogliere i frutti della loro affiliazione. Abbiamo anche la grande fortuna di poter contare su soci di lunga e sperimentata esperienza nel Club, essendo il nostro Club prossimo a festeggiare il traguardo dei 35 anni dalla fondazione! Chiederò in particolar modo ai soci di maggior esperienza rotariana di sostenere i soci entrati di recente, nella conoscenza del Rotary e delle sue notevoli potenzialità, e a tal fine la Commissione responsabile della Formazione avrà il compito di approfondire gli argomenti rotariani con il contributo di Patrizio Amore. Insieme con Voi ma soprattutto con l'aiuto di tutti Voi, cercheremo quindi di accogliere nuovi soci, ma non dobbiamo, tuttavia, dimenticare un altro obiettivo che mi sta molto a cuore che è quello di implementare una strategia di conservazione complessiva dei soci.

E' dunque fondamentale che il nostro gruppo rimanga coeso ed unito per raggiungere gli obiettivi che quest'anno ci siamo prefissi di realizzare. Per fare questo dobbiamo lavorare con impegno e con costanza, ogni giorno apportando anche un piccolo tassello nel sostegno del Club. Il mio compito quest'anno, al di là dei progetti che cercheremo tutti insieme di condividere e di portare a compimento, è quello di recuperare l'entusiasmo, di riscoprire e tirar fuori da ciascun socio i sentimenti dell'Amicizia, dell'Impegno e del Servizio, del piacere di trascorrere insieme i nostri incontri per approfondire i rapporti personali e di collaborare attivamente per il raggiungimento degli obiettivi anche incoraggiando gli ex-Rotariani a entrare nuovamente a far parte della nostra famiglia. Le conviviali, che manterranno una sobrietà che sarà una portante del nostro Club, saranno condotte sviluppando alcuni temi che verranno illustrati da prestigiosi relatori che tratteranno gli argomenti prescelti sotto diverse angolature in modo da creare interesse e quindi condivisione e socializzazione, affronteremo temi di rilevante impatto sociale e ci avvarremo della presenza anche di stimati e capaci soci del Rotary.

Abbiamo bisogno di riprendere il gusto dell'esistenza e dello stare bene insieme per sfuggire alla negatività e al catastrofismo della nostra epoca.

Cari Amici teniamo sempre presente l'invito del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang: **"Accendiamo la luce del Rotary"**, illuminiamo il mondo con la luce del Rotary lavorando insieme in amicizia e con spirito di servizio.

Vi illustro, quindi, la "bozza" di programma e sottolineo il termine "bozza" in quanto "in progress" cioè aperta ai contributi motivati, che io torno a sollecitare, di tutti i soci. Ritengo che tale bozza sia stata elaborata in coerenza dei principi fondamentali del Rotary International e della sua "filosofia" in conformità alle vie di azione, con l'avvertenza, tuttavia, che, come è naturale, le iniziative e gli eventi potranno subire modifiche nel loro contenuto con ulteriori contributi in base ai suggerimenti che potranno

pervenire e che saranno esaminati dal Consiglio Direttivo e dalle competenti Commissioni. Premetto che abbiamo il dovere di rinnovare le iniziative di successo dei Presidenti che mi hanno preceduto, ringraziandoli, perché, come il marketing insegna, ogni risultato non va perso ma rinforzato. I programmi sono ambiziosi ma certamente adeguati per standing e rilevanza ad un Club di prestigio come è il nostro. Si procederà, in perfetto stile rotariano percorrendo il solco della continuità con le manifestazioni tradizionali dei consueti appuntamenti per gli Auguri di fine d'anno, la visita del Governatore prevista per il 15 gennaio 2015 che rappresenta uno dei momenti più importanti della vita del Club, per poi concludere l'annata con il passaggio della campana.

Proseguirà l'impegno con il Centro Anziani "Salvo D'Acquisto" con una apposita Commissione presieduta da Giuseppe Fiore che ci illustrerà periodicamente gli obiettivi ed i risultati raggiunti. Il Premio "Carlo Casalegno" giunto alla XXXVII Edizione, perla nel nostro Club, avrà come Presidente di Giuria il Dott. Bruno Vespa, Presidente del Premio Alfredo Vitali, il Governatore del Distretto 2080 Dott. Ing. Rosario Carlo Noto La Diega e il Socio Onorario Dott. Gianni Bisiach membri della Commissione Organizzatrice. Il Centro di Riabilitazione Equestre A.N.I.R.E. "Girolamo De Marco" Onlus, altro nostro fiore all'occhiello, avrà sempre la nostra attenzione ed il nostro sostegno. Il Concorso Fotografico, giunto grazie all'impegno di Pino Saraceno al quinto anno, ha avuto sempre un discreto successo, e sarà nostro interesse svilupparlo ulteriormente. La Borsa di Studio "Girolamo De Marco" è un impegno assunto dal nostro Club che sarà portato avanti con l'aiuto di Maria Grazia Melchionni e Patrizio Amore. Gli opuscoli di sicurezza per le scuole, promossi da Pino Saraceno, rappresentano un ottimo veicolo di informazione pertanto saranno diffusi a condizione che vengano finanziati dagli sponsor. Il programma delle tradizionali gite sociali, tanto utili a cementare l'amicizia tra i soci, prevede nei primi di ottobre una visita guidata presso l'Azienda Casale del Giglio ove godremo della splendida ospitalità del socio Dott. Antonio Santarelli presso le cantine con la degustazione di vini e assaggi di prodotti tipici del Lazio. Con l'amico Giuseppe Ibrido avremo inoltre l'opportunità di riscoprire angoli della nostra città poco conosciuti ma di rilevante interesse storico e culturale. Proveremo a coinvolgere le nostre signore, non possiamo prescindere dalla loro partecipazione e dal loro apporto; avranno spazio nella organizzazione delle nostre attività e ci daranno spunti, suggerimenti e soprattutto stimoli in quanto donne che occupano un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana e parte integrante della nostra grande famiglia rotariana. Abbiamo in mente iniziative di vario genere e attività finalizzate alla raccolta di fondi il cui ricavato sarà destinato per azioni di solidarietà. I progetti di servizio saranno attuati nel segno della continuità. Il Governatore del Distretto 2080 ha indicato l'opportunità di programmare le attività non anno per anno, ma a più lunga scadenza, seguendo una pianificazione strategica che tenga presente la visione futura indicando programmi su basi pluriennali da realizzarsi sul territorio. E' stata presentata con Pino Saraceno una domanda per la richiesta di una sovvenzione distrettuale con il progetto "Il Rotary accende la luce sull'autismo" che è stata selezionata dalla commissione preposta ed è ora in attesa dell'approvazione dalla Fondazione Rotary a Evaston alla quale il Distretto ha già inviato istanza di assegnazione. Nell'ambito dell'azione internazionale al fine di consolidare l'amicizia, approfondire le conoscenze e condividere progetti comuni il C.D. sta valutando con il budget a disposizione una iniziativa pluriennale di euro-gemellaggio che coinvolgerebbe gli attuali Rotary Club già gemellati, il Rotary Club parigino Champs Elysées e il Rotary Club di Berlino affinché il gemellaggio possa diventare una realtà operativa e funzionale. Continueremo a sostenere la Fondazione Rotary con una contribuzione da destinarsi alla lotta per l'eradicazione della poliomelite nel mondo. È importante anche tenere informati tutti i soci, anche quelli meno assidui, di quanto accade nel nostro Club: a ciò provvederemo con il nostro Bollettino, che continuerà ad essere inviato per via telematica, con cadenza mensile, e di questo ringrazio l'amico Antonio Siciliano sperimentando anche l'invio settimanale di notizie flash relative alle nostre attività. Quest'anno il Distretto 2080 chiede ai Club di creare in aggiunta alle Commissioni permanenti raccomandate nel piano direttivo di Club la figura dell'Istruttore del Club che avrà il compito di elaborare la formazione ed informazione regolare, continua e completa dei soci,



particolarmente di quelli ammessi di recente. Si tratta in sostanza di un “tutor” individuato in Luigi Russo . Nel contesto formativo si pone il RYLA - Rotary Youth Leadership Awards , un programma del Rotary International che si propone di aiutare i giovani a scoprire ed utilizzare i propri talenti che vedrà impegnato per il nostro Club l'amico Mariano Marotta . L'attenzione verso le nuove generazioni ci vedrà impegnati con Manlio Dalmasso quale Delegato Rotaract esplorando la possibilità di realizzazione di azioni congiunte su comuni progetti di servizio . Si sta esaminando la possibilità di patrocinare un Club Interact per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni con Giulia Bianco in qualità di Delegato Interact con programmi che potranno essere volti ad incoraggiare esperienze di crescita e solidarietà nei giovani .

La Commissione Eventi Speciali – Croce Rossa Italiana vede in Adelio Salsano l'alfiere più qualificato per la realizzazione di importanti services che sono già in fase di impostazione e programmazione .

Avviandomi alla conclusione, riepilogo le priorità che a mio avviso il Club deve perseguire quest'anno: sviluppo dell'amicizia tra i soci da ottenere mediante programmi interessanti e stimolanti durante le conviviali , coinvolgimento ai viaggi e alle gite culturali ; partecipazione convinta ai programmi di servizio soprattutto con un diretto coinvolgimento . E' necessario l'impegno di tutti per proporre nuovi soci di eccellenti qualità morali, intellettuali e professionali.

E' purtroppo noto a tutti che stiamo vivendo un periodo di crisi. Ma non fu proprio in tempo di crisi che Paul Harris a Chicago fondò il Rotary?

Dovremo quindi stabilire : su quali obiettivi prioritari il Rotary Club Roma Nord Ovest sceglie di concentrare le forze anche al di là dell'anno rotariano in corso , quali risorse (sia economiche che umane) occorre mettere in campo , come intendiamo favorire la diffusione dell' immagine pubblica del Club per riaffermare i principi ed i valori universali del Rotary, per far conoscere i nostri progetti, le nostre iniziative, le attività ed i risultati, per essere protagonisti del nostro tempo, ambasciatori delle nostre comunità, dei nostri territori, per promuovere la cultura del service, la nostra mission , per ispirare, per entusiasmare , per rafforzare la consapevolezza e l'orgoglio dell'appartenenza alla grande Famiglia del Rotary .

Chi dovrà fare tutto questo?

Tutti NOI insieme.

Non mi rimane che augurare un buon lavoro agli amici del Consiglio Direttivo , ai Presidenti delle Commissioni e a tutti gli amici del team operativo che mi accompagneranno per l'anno rotariano 2014-2015 :

Vice Presidente –Vicario : Alfredo VITALI

Segretario : Giovanni ROSSI

Tesoriere : Maria Carla CICCIORICCIO

Prefetto : Cesare SANNINI

Consiglieri : Enzo ANNICHIARICO

Luca DI MAIO

Giuseppe FIORE

Ignazio LO COCO
Alessandro LUDOVICI
Giorgio MACCARONI

COMMISSIONI :

1. EFFETTIVO : Gianmarco LONGANO , Alessandro LUDOVICI, Tommaso BRUNO ,
Alfredo VITALI
2. PROGETTI : Orazio DE LELLIS , Mariano MAROTTA
3. FONDAZIONE ROTARY : Pietro DE SALVO , Francesco GORI , Alessandro
PELLEGRINO
4. PUBBLICHE RELAZIONI E MEDIA : Rosaria RANELLUCCI , Maria Grazia
MELCHIONNI , Roberto Carlo TASSINARI BERTI ,Florana CAMPORREDONDO
MENENDEZ
5. AMMINISTRAZIONE DEL CLUB :Carlo FUCELLI PESSOT DEL BO' , Leonello
CESCHINI
6. RAPPORTI CON NUOVE GENERAZIONI : Maria Carla CICCIORICCIO
7. DELEGATO ROTARACT : Manlio DALMASSO
8. DELEGACO INTERACT : Giulia BIANCO
9. FORMAZIONE E LEADERSCHIP : Patrizio AMORE , Bruno VALDI ,Walter
BUSCEMA
- 10.RELAZIONI INTERNE : Marco POMARICI , Marco MAROTTA
11. SITO WEB E NOTIZIARIO : Antonio SICILIANO
12. ATTIVITA' E VIAGGI SOCIALI : Giuseppe IBRIDO , Luciano MONTEFOSCHI
- 13.GEMELLAGGI CLUB : Rita CACCAMO , Massimo CASELLA PACCA DI
MATRICE

COORDINATORE DELLE COMMISSIONI : Sergio GIOVANNETTI

ISTRUTTORE DEL CLUB : Luigi RUSSO

RYLA (ROTARY YOUTH LEADERSCHIP AWARDS) : Mariano MAROTTA

COMMISSIONE EVENTI SPECIALI – CROCE ROSSA ITALIANA : Adelio
SALSANO , Orazio DE LELLIS , Massimo GUIDARELLI

DELEGATO DEL CLUB C.R.E. : Francesco GORI

BORSA DI STUDIO “ DE MARCO “ : Maria Grazia MELCHIONNI, Patrizio AMORE

PROGETTO “ Il Rotary accende la luce sull'autismo “ : Giuseppe SARACENO , Pier
Giuseppe ROSSINI , Gianmarco LONGANO , Alfredo VITALI , Maria Carla
CICCIORICCIO , Massimo GUIDARELLI

PREMIO CASALEGNO - Presidente : Alfredo VITALI

Presidente della Giuria : Dott. Bruno VESPA

Commissione Organizzatrice :

GOVERNATORE DISTRETTO 2080 R.I. Dott. Ing. Rosario Carlo NOTO LA DIEGA

Socio Onorario Dott. Gianni BISIACH

Carlo FUCELLI PESSOT DEL BO' , Maria Carla CICCIORICCIO , Marco
POMARICI , Orazio DE LELLIS , Mariano MAROTTA (+ n.3 Presidenti altri Club
Rotary)

CENTRO ANZIANI : Giuseppe FIORE , Massimiliano MUNGO IANNUZZI, Orazio
DE LELLIS , Edoardo FAVARETTI

CONCORSO FOTOGRAFICO : Giuseppe SARACENO



Soci Onorari :

Sig.ra Adelaide CASALEGNO

Prof. Dott. Massimo BARRA

Dott. Gianni BISIACH

S.E. Cav. di Gr. Cr. Conte Mario CANTUTI CASTELVETRI Membro d'Onore Gran
Magistero dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme

Prof. Dott. Roberto LALA

S.E. Ambasciatore Giulio Maria TERZI DI SANT'AGATA

Dott. Bruno VESPA

COMMISSIONI DISTRETTUALI
DISTRETTO 2080 R.I.

Soci Rotary Club Roma Nord Ovest

Giorgio CASTELLUCCI : Componente della " COMMISSIONE PREVENZIONE E CURA
MALATTIE "

Maria Carla CICCIORICCIO :

PRESIDENTE " COMMISSIONE ATTIVITA' SPORTIVE " ;

Componente della " COMMISSIONE PROMOZIONE CONGRESSO INTERNAZIONALE
SAN PAOLO 2015 " ;

Componente della " COMMISSIONE RISORSE IDRICHE E IGIENE ;

Componente della " COMMISSIONE EVENTI DISTRETTUALI "

Carlo FUCELLI PESSOT DEL BO' : Componente dello staff organizzativo della
COMMISSIONE INIZIATIVE DISTRETTUALI " LEGALITA' E CULTURA
DELL'ETICA "

Gianmarco LONGANO : COORDINATORE COMMISSIONE DISTRETTUALE
"COMUNICAZIONE , PUBBLICA IMMAGINE "

Maria Grazia MELCHIONNI : Componente della "COMMISSIONE NUOVO
PROGRAMMA UNDER 12 " ;

Componente della " COMMISSIONE BORSE DI STUDIO "

Alfredo VITALI : Componente della "COMMISSIONE VOCATIONAL TRADING
TEAM"

PROGETTO VIRGILIO diretto all'imprenditorialità nuove generazioni :

Enzo ANNICHIARICO

Maria Carla CICCIORICCIO

Carlo FUCELLI PESSOT DEL BO'

Sergio GIOVANNETTI

Roberto TASSINARI BERTI

Mi auguro di tutto cuore che l'anno della mia Presidenza sia caratterizzato dalla partecipazione attiva e gioiosa di tutti i soci ai lavori del Club e conseguentemente che sia copioso di frutti.

Concludo con tre parole che riassumono quanto detto finora :

“L'Amicizia Abbatte le Barriere ! “

Grazie e Buon Rotary a tutti

Massimo